

## Giulianova. Lettera aperta di Gianfranco Francioni



Lettera al Presidente Gianni Chiodi, al Presidente della Provincia Walter Catarra, al Sindaco di Giulianova Av. Francesco Mastromauro.

Chiodi e la Regione Abruzzo, stanziavano finanziamenti per le zone interne, niente per la costa.

Perché non prevedere un finanziamento per la statale 16 da nord a sud, oramai è diventata impraticabile, pericolosa e non più percorribile. (Il Sindaco deve ritenere la strada impraticabile).

A nord la situazione è ancora più grave, con la realizzazione della nuova rotonda, che collega Giulianova a Tortoreto, gravi difficoltà incontrano gli autisti all'uscita della strada che costeggia il dromocart della famiglia Tarquini, Cartelloni pubblicitari impediscono la visione ai camion (Vedi cartellone Castorama e Giulianova), molte volte si rischia l'incidente, in quanto i camion sono costretti ad immettersi sulla statale 16 senza vedere chi viene da nord.

Come dicevamo fondo stradale dissestato, non più sicuro da percorrere con moto e bici, ma anche le autovetture trovano difficoltà di tenuta.

Marcia piedi sporchi e bidoni dell'immondizia sempre stracolmi e anche dal punto di vista igienico non più sopportabile.

Attività commerciali dismesse, lasciate completamente in abbandono, certo non è un bel vedere, una entrata della città di Giulianova in pessime condizioni, in special modo il sabato e la domenica. Un brutto biglietto da visita per una Città turistica.

E' vero, che sono stati previsti nel bilancio Comunale 800.000,00 euro per il fondo stradale, ma sicuramente pochi per tutto il tratto, e non attivabili prima della fine dell'anno 2010, quindi pensiamo al 2011, prossimo anno. Si può sostenere ancora un anno in queste condizioni?

Chiediamo un interessamento del Sindaco nei confronti della Regione Abruzzo, della Provincia di Teramo per prevedere somme per la riqualificazione di tutta la statale 16.

La situazione non è più sostenibile.

Capogruppo UDC  
Comune di Giulianova  
Gainfranco Francioni.

#### 8 MLN PER RILANCIO VALLE PELIGNA E ALTO SANGRO

In più ci sono cinque progetti finanziati per circa 8 milioni di euro destinati a Sulmona, Valle Peligna e Alto Sangro.

Si tratta di risorse recuperate dalla Direzione Affari della Presidenza ormai

“dormienti” da anni, mai utilizzate a partire dal 2005.

Tempi molto stretti sono previsti per gli enti locali che dovranno presentare

progetti esecutivi e aprire i relativi cantieri entro la fine dell’anno in corso.

In caso di inadempienza sarà necessario rimodulare l’interazione e destinare altrove i fondi messi a disposizione.

«Si tratta di fondi regionali – ha spiegato Chiodi – le cui procedure sono state rilanciate proprio per dare impulso ad un’area particolarmente svantaggiata, per sostenere la sua ripresa economica e occupazionale».

Il finanziamento riguarda progetti specifici per interventi: nell’area Valle Peligna Alto Sangro “Collegamento viario tra via stazione Introdacqua e via Gorizia-Sulmona”, per 1 milione di euro: nel comune di Sulmona per “Ampliamento

Area per insediamenti produttivi, artigianali e servizi”, per oltre 700mila euro; nel Comune di Sulmona per “completamento nuova sede polo universitario e

consorzio alta formazione” per 550mila euro e “adeguamento e ristrutturazione

teatro comunale “M.Caniglia” per 450mila euro; per area Valle Peligna Alto Sangro Comunità montana Peligna zona “F” Sulmona per la “realizzazione di sistemi telematici a banda larga nell’hinterland sulmonese” per 2milioni di euro da destinare al Consorzio per lo sviluppo industriale-Comunità montana di

Sulmona; per l’Area Peligna Alto Sangro per un milione e 500mila euro da destinare alla comunità montana Alto Sangro e Altopiano del comprensorio Alto

Sangro per “adeguamento dell’impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti

non pericolosi in località Bocche di Forli, alle prescrizioni dell’Aia (Autorizzazione integrata ambiente).